

## Allarme criminalità!

### Un paese governato male è un paese vulnerabile

Il Coordinatore Aldo Galli

Morlupo, ormai, è l'ombra di sé stesso. Il degrado ambientale, sociale e morale è evidente, preoccupante ed in continuo aumento. Non si parla bene del nostro paese a nessun livello: non possiamo coprirci gli occhi noi che vi siamo nati e cresciuti o che l'abbiamo scelto per viverci; non possono ignorare la gravità della situazione le istituzioni e la magistratura.

Solo chi governa finge che tutto sia a posto e si fa beffe dei cittadini, ma ormai i giochi sono finiti.

Nel corso della cerimonia di apertura dell'Anno Giudiziario, il primo Presidente della Corte d'Appello di Roma, Giorgio Santacroce, nella sua relazione ha affrontato il problema della criminalità nel Lazio, affermando, con indiscutibile cognizione di causa, che *"il circondario di Tivoli (in particolare i Comuni di ... Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto ...)* seguita ad essere luogo privilegiato di incontri tra elementi malviventi italiani e stranieri dediti al traffico su scala internazionale di sostanze stupefacenti. Tra le persone segnalate figurano alcuni soggetti legati a famiglie della *"Ndrangheta Calabrese sospettate di dedicarsi all'usura ed al riciclaggio di denaro sporco, nonché al sostegno logistico di latitanti"*.

Un'altra piaga in allarmante propagazione, denunciata con la medesima relazione, è indubbiamente l'abusivismo edilizio, determinata principalmente dall'assenza di una efficace azione di contrasto da parte delle amministrazioni territorialmente competenti.

Ecco un drammatico ritratto del nostro paese, dove solidarietà, senso civico e coesione sociale, da un lato, accurata pianificazione urbanistica del territorio e rivalutazione e valorizzazione dell'esistente, dall'altro, hanno dovuto cedere il posto ad una logica di opportunismo grezzo e meschino; di clientele e favori-

smi; di speculazioni e sfruttamento intensivo.

Gli insediamenti edilizi, che a prima vista tradiscono scarsa qualità di realizzazione e mire affaristiche, si sono moltiplicati come funghi dopo la pioggia, divorando aree verdi così care e così preziose per tutti noi, buoni e bravi cittadini, che crediamo sì, nel diritto alla casa, ma anche nella tutela ambientale, come fattore primario per la qualità della vita.

Ormai il centro storico è un fantasma: il suo cuore ha smesso di battere, i locali commerciali sono vuoti e desolati ed ognuno espone il cartello AFFITTASI o VENDESI come una ferita che non può rimarginarsi.

La politica dell'Amministrazione Commissari assesta quotidianamente colpi mortali al tessuto vitale di Morlupo e anziché perseguire l'obiettivo di rivitalizzare l'esistente, ristrutturandolo e restituendolo alla vita cittadina ed a quella turistica, promuove progetti inutili e dannosi quali quello del Centro Commerciale di Via San Michele, uno sgraziato casermone che arricchisce pochi privati, ma non la comunità.

A memoria d'uomo, a Morlupo non c'è

mai stata una gestione governativa più scellerata di quella insediatasi nel 2006 e se è vero che il suo mandato sta per concludersi e che nessuno, per nessun motivo può augurarsi una riconferma elettorale, è purtroppo vero anche che i danni prodotti sono di inaudita gravità e la cura per riportare il paese in salute ed armonia sarà lunga e complessa.

Nel contesto sociale creatosi per colpa della Giunta Commissari e degli interessi che vi ruotano attorno, degrado e criminalità trovano quella fertilità di cui hanno bisogno per crescere e moltiplicarsi, per affondare i denti e mordere. Invece è dovere primario di chi governa proteggere la comunità da ogni tipo di pericolo esterno, tenere gli occhi ben aperti per non farsi sfuggire il più piccolo segnale di allarme e fermarlo in tempo. È dovere imprescindibile di chi governa avere un solo obiettivo: lo sviluppo armonico e sostenibile ottenuto attraverso la cultura della legalità, della trasparenza e del rispetto assoluto del senso civico.

Con queste armi si vincono le battaglie e si costruisce un futuro sicuro e sereno.



## Ammodernamento e potenziamento Ferrovia Roma Nord

### Un'idea per migliorare la viabilità locale

Riprendiamo, in questo numero, le ipotesi sull'utilizzo del tratto che il progetto di ammodernamento e potenziamento della ferrovia prevede di dismettere.

Al di là di un suggestivo utilizzo di detto tratto, avanzato dal Sindaco Commissari, per la realizzazione di una pista ciclabile, illustriamo in maniera più dettagliata la nostra proposta appena accennata nel

penultimo numero de "Il Gallo Canta" del 2009.

L'idea è quella di utilizzare il tratto dismesso della ferrovia per il traffico veicolare a senso unico di marcia in direzione Roma ed istituire, nel corrispondente tratto della Via Flaminia il senso unico di marcia in direzione Terni. Detti sensi unici vengono ricordati tra loro nei pressi della stazione, anch'essa dismessa, da una

parte e dall'altra nei pressi della strada già esistente all'altezza della legnaia.

Tale anello consente, finalmente, di risolvere il problema, altrimenti irrisolvibile, della viabilità all'incrocio tra Via S. Michele e la S.P. Flaminia eliminando le lunghe code che vi si formano e migliora, in modo notevole, la sicurezza del tratto in questione della S.P. Flaminia che, da tempo, è teatro di incidenti con frequenza quasi quotidiana. Inoltre è possibile congiungere i due sensi di marcia da più strade come, ad esempio, l'esistente Via dei Villini in modo da potersi immettere in direzione Roma evitando di percorrere il suddetto anello. Naturalmente condividiamo l'idea di una pista ciclabile a Morlupo, pensiamo però che vada realizzata altrove, mentre riteniamo demenziale non sfruttare al meglio l'opportunità che oggi ci viene offerta per risolvere, nei limiti del possibile, seri problemi di viabilità.

In ogni caso troviamo sia giusto coinvolgere i cittadini in un pubblico dibattito dal quale possano scaturire idee e suggerimenti per ottimizzare la nostra proposta di utilizzo del tratto dismesso della ferrovia.



### Una particella tira l'altra

#### Cittadini non fatevi ingannare con il gioco delle tre carte

L'Amministrazione comincia, con largo anticipo, la campagna elettorale per le prossime Elezioni Amministrative a Morlupo e invece di presentare un programma politico usa un sistema assai più redditizio. Molti cittadini, infatti, vengono invitati a recarsi in un certo ufficio, con foglio di mappa e particelle in mano, per meglio stipulare quel contratto racchiuso da una sola norma: **tu dai una cosa a me, io do una cosa a te.**

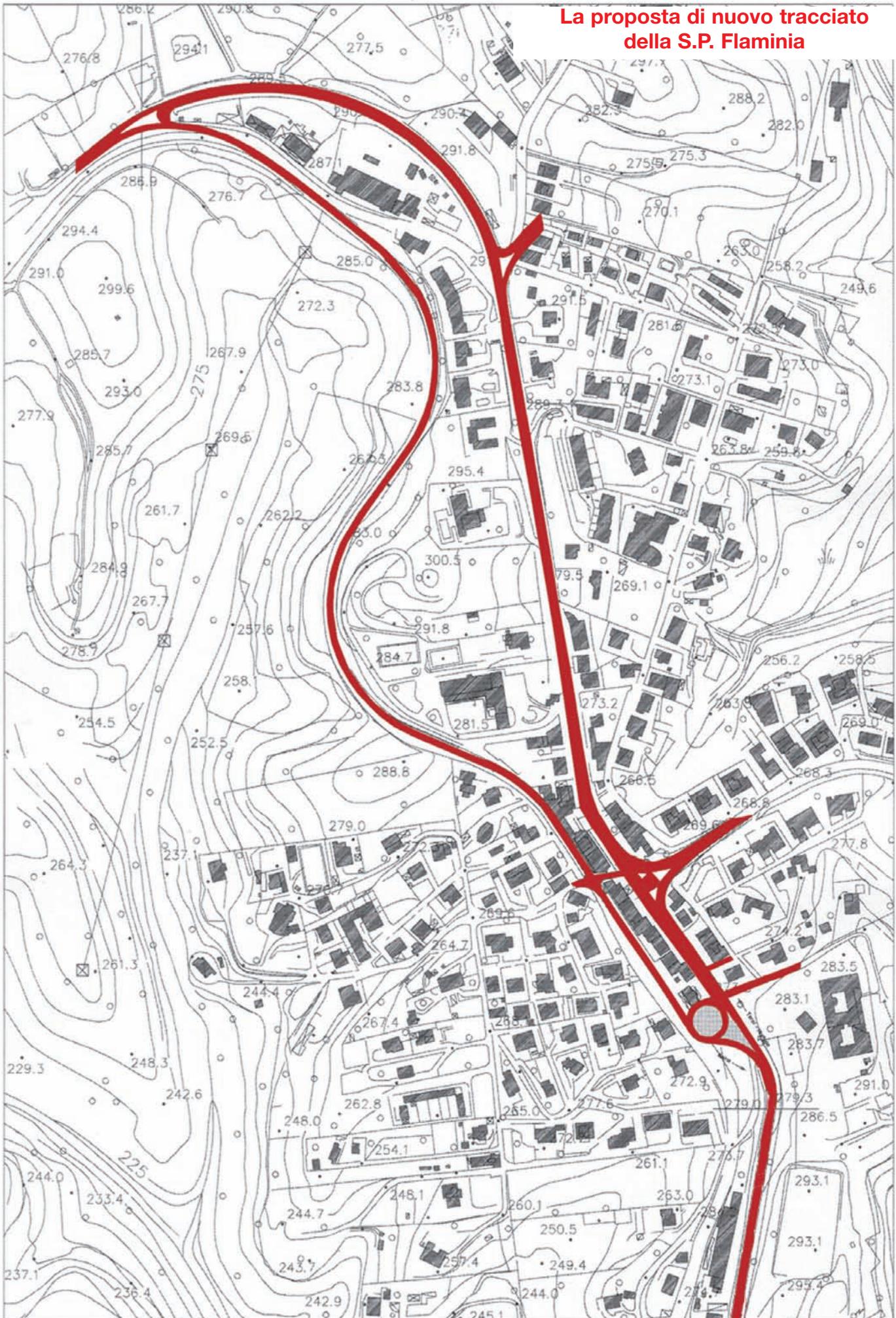
Il PRG è uno strumento importante che serve a disegnare lo sviluppo armonico e compatibile del territorio; al contrario lo si sta usando

come specchietto per le allodole nei confronti di quei cittadini che, stipulando il famoso contratto, non hanno alcuna certezza che esso venga rispettato se i loro terreni si trovano al di fuori delle linee tracciate dall'Amministrazione per delimitare lo sviluppo edilizio del territorio, così come non hanno bisogno di contrattare nulla se gli stessi terreni sono all'interno delle suddette linee. E già, cari cittadini, funziona proprio così, se i vostri terreni sono all'interno delle scelte fatte da questa Amministrazione siete dentro e nulla dovete in cambio, se essi sono all'esterno invece siete fuori dai benefici

previsti dal PRG e fuori rimarrete. Questa ennesima presa in giro avviene sotto gli occhi del Sindaco che, pur sapendo da tempo di non essere il futuro candidato, perché la sua maggioranza evidentemente lo ritiene impresentabile, chiude gli occhi e tira a campare.



**La proposta di nuovo tracciato  
della S.P. Flaminia**



## **BENVENUTI A MORLUPO:**



**Frana Via degli Orti**



**Piattaforma ecologica 1**



**Il Lavatoricchio: fatiscente e pericoloso**

# UN PAESE IN AGONIA



Arredo urbano



Viabilità 1



Piattaforma ecologica 2



Piattaforma ecologica 3



Opera di pubblica utilità?



Viabilità 2

# ELEZIONI REGIONALI 2010

## UN PROGETTO DI VERITA' E TRASPARENZA

Il Partito Democratico è impegnato nella costruzione di una larga e forte alleanza del centrosinistra in vista delle prossime Elezioni Regionali.

Vincere nel marzo 2010 significa dare al Lazio una guida e un governo capaci di continuare il grande lavoro di risanamento che in questi anni è stato realizzato dal governo regionale e di mettere mano ad un forte progetto di sviluppo dell'economia regionale compatibile con il rispetto dell'ambiente e portatore di nuova occupazione.

Per questo progetto il Partito Democratico ha deciso per la Presidenza la candidatura di Emma Bonino, una candidatura forte, di una persona che ha dato prova di grande capacità, competenza ed equilibrio sia come Ministro della Repubblica sia come Commissario della Comunità Europea.

La candidatura di Emma Bonino alla guida del centrosinistra per la carica di Presidente della Regione Lazio con un programma unitario, rappresentativo e capace di includere espressioni delle diverse articolazioni della società è la proposta che il Partito presenta agli elettori della Regione Lazio.

Un programma sul cui contenuto possono riconoscersi tutti i progressisti.

L'avversaria proposta dal PdL è Renata Polverini, una sindacalista senza nessuna esperienza amministrativa, che ha esordito con un capolavoro assoluto di contraddizione, da un lato dichiarando di voler mettere al primo posto tra i nodi da affrontare la sanità laziale, dall'altro alleandosi con la destra di Francesco

Storace, che è il massimo responsabile del dissesto della sanità che il centro sinistra ha trovato nella Regione Lazio.

Se questi sono i presupposti, non c'è davvero da attendersi grandi novità da chi, per convenienza elettorale, è disposta a riproporre modelli vecchi e sciagurati di gestione della cosa pubblica.

A questo proposito, è opportuno ricordare alcuni dati sull'azione di risanamento che la uscente Amministrazione di centro sinistra ha operato nella nostra Regione:

- Risanamento economico: del debito astronomico lasciato dalla Amministrazione Storace, pari a 10 miliardi!! di euro, sono stati pagati debiti per oltre 8 miliardi.
- Riorganizzazione della rete ospedaliera: la Regione ha concluso la riconversione di 13 ospe-

dali pubblici e di 22 strutture private accreditate, portando il rapporto tra posti letto per acuti e numero di abitanti nella media nazionale.

- finanziamento per nuove strutture sanitarie: nel bilancio 2009 sono stati stanziati per il triennio 450 miliardi per edilizia sanitaria e 250 miliardi per ammodernamento tecnologico ed energetico.

- Liste di attesa: con l'accordo integrativo con i medici di famiglia, tutti i medici sono obbligati all'utilizzo del "DoctorCup", con possibilità di accedere direttamente al Recup.

A questa azione di risanamento abbiamo contribuito tutti noi, anche con sacrifici, nella convinzione che i cittadini hanno diritto ad una Sanità moderna, che ha come fondamento il merito e non la clientela e come prestazioni quelle garantite dalla più avanzata tecnologia.

Oltre alla sanità, l'Amministrazione di centrosinistra ha effettuato in altri campi tutta una serie di iniziative tra le quali conviene ricordare:

- trasporto gratuito per giovani studenti e lavoratori,
- Istituzione del reddito minimo garantito,
- 40 milioni di euro per la raccolta differenziata e la riduzione alla fonte.
- Potenziamento dell'asse ferroviario Roma Nord.

La campagna elettorale Regionale deve essere l'occasione per i Circoli del PD per effettuare una capillare propaganda per sostenere la candidatura di Emma Bonino.

CON  
EMMA  
BONINO.  
PER  
VINCERE.

PD. La forza della ragione

# Note Poetiche

## 'A neve der 'cinquantasei

( *filastrocca morlopesa* )

Marzu è ggià guasi funitu  
e già guasi è entratu aprile.  
Vie' la neve tutt'un bottu,  
corga 'e vacche, secca 'e live,  
gela l'acqua llà 'u bacile,  
da ogni casa scappa 'n fiottu.

Bianche 'e strade e bianchi i tetti,  
bianchi i fossi e le ruzzette;  
sopre 'e vigne, più che 'a brina  
c'è 'na spasa de farina.  
Pure 'u monte è fattu a righe:  
pare biancu de palina.

Bianchi i gricci e li celletti,  
bianche 'e reti de i cancelli,  
bianchi i mucchi de i gristiani,  
bianche e recchie e li pastrani.  
Da le froce de i vitelli  
scappa 'u fiatu biancu biancu.

E la notte, quante stelle!  
Co' lo freddo che te cerne  
passa 'a luna: a pocu a pocu  
'ccenne 'a neve come 'n focu.  
Pènne 'u gghiacciu da 'e canale,  
fa i ricami come 'e tenne.

'A matina c'è 'a gelata;  
chi nun scappa se riffiata.  
Senza guanti e co' li mocchi  
vanno a scòla li munelli;  
pe' lo freddo, llà le deta  
ciànno come tutti spini:

pe' scallasse fischia 'a brace  
lape drento li scallini.  
Solu 'n cane, llà 'a piazzetta -  
muccu bassu e recchie a pènne -  
se smucina la 'mmunnezza.

A guardà da la finestra  
c'è chi piagne zittu zittu  
e chi 'nvece, lenta lenta,  
ggira 'u fonnu a la pulenta . . . (F.O.)



- (**La neve del 'cinquantasei**) - Marzo gi quasi finito/ gi quasi entrato aprile./ Viene la neve all'improvviso,/ piega le vacche, secca olivi,/ gela l'acqua nel bacile,/ da ogni casa esce un lamento.// Bianche le strade e bianchi i tetti,/ bianchi i fossi e le cunette;/ sopra le vigne, pi che brina/ c' una distesa di farina./ Anche il monte fatto a righe:/ sembra bianco per la muffa.// Bianchi i ricci e i passerotti,/ bianche le reti dei cancelli,/ bianchi pure i volti umani,/ bianche le orecchie e i cappoti./ Da le froge dei vitelli/ esce un fumo bianco bianco.// E la notte, quante stelle!// Con il freddo che ti gela/ passa la luna: a poco a poco/ accende la neve, come un fuoco./ Pende il ghiaccio dalle gronde,/ fa i ricami, come fossero le tende.// La mattina c' in terra la gelata;/ chi non esce pi contento./ Senza guanti e con i mocchi/ vanno a scuola i monelli;/ per il freddo, sulle dita/ hanno come tanti spini:/ per scaldarsi la brage fischia/ dentro agli scaldini./ Solo un cane, nella piazzetta-/ a muso basso e orecchie a penzoloni -/ rovista nell'immondizia.// A guardare alla finestra/ c' chi piange zitto zitto/ e chi invece, lenta lenta,/ gira il fondo alla polenta . . . //

continua...

## Frana in Via degli Orti: oltre al danno la beffa!

In data 21 gennaio u.s. la Regione Lazio ha pubblicato l'avviso di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e riparazione del danno a seguito della frana in via degli Orti. La gara sarà aggiudicata il 17 febbraio 2010.

Come è noto, infatti, a seguito delle intense piogge cadute nelle ore precedenti, nel primo pomeriggio dell'11 dicembre 2008 si è verificato uno smottamento di terreno lungo Via degli Orti.

La frana ha obbligato il Comune ad emettere un provvedimento di evacuazione dei residenti nelle abitazioni adiacenti la zona interessata dallo smottamento. Detta ordinanza ha avuto, però, solo un ruolo cautelativo nei confronti del Comune, visto che, dopo due giorni dal fatto, tutti i nuclei familiari interessati sono rientrati nelle loro abitazioni e da allora, vi risiedono a loro rischio e pericolo. La frana ha, tra l'altro, interessato anche il collettore fognario che convoglia al depuratore il contenuto delle fogne di oltre tre quarti della nostra cittadina, interrompendo di fatto detto percorso.

Senza entrare nel merito delle competenze, per evitare di creare un caso di conflitto, che serve, come al



solito, a scaricare ad altri le proprie responsabilità, ci limitiamo a dire che i nostri eclettici Amministratori, al danno sono riusciti ad aggiungere la classica beffa.

Per risolvere "provvisoriamente" la faccenda del collettore coinvolto dallo smottamento hanno infatti occluso il sistema fognario a monte della frana, nei pressi del pozzetto sottostante il monumento ai Caduti, lasciando una vera e propria fogna a

cielo aperto, e che una enorme quantità di liquami si scarichi nella campagna e nel fosso sottostanti, mentre, a valle, dai monconi dei tubi scoperti dalla frana, fuoriescono altri piccoli rivoli di liquami provenienti dagli edifici compresi tra l'artificiosa ostruzione e via degli Orti.

E questo, grazie ai nostri irresponsabili Amministratori, dura ormai da quattordici mesi!

**IL PD  
DICE NO  
ALLE  
CENTRALI  
NUCLEARI  
NEL LAZIO.**

**Elezioni Regionali**

**28 e 29 marzo 2010**

**Emma Bonino**  
Presidente

**“Ti puoi fidare”**

